



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XII LEGISLATURA

12ª Seduta pubblica – Giovedì 2 aprile 2026

Deliberazione n. 32

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BIGON, MONTANARIELLO, MANILDO, LUISETTO, DALLA POZZA, DEL BIANCO, GALEANO, MICALIZZI, SAMBO E TREVISI RELATIVO A “*LA REGIONE FINANZI IL FONDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA COME ALTERNATIVA STRATEGICA AL CONSUMO DI SUOLO*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028*”.
(Progetto di legge n. 45)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- per consumo di suolo, come descritto nel sito dell’Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto (ARPAV), si intende la trasformazione di una copertura non artificiale in una copertura artificiale, sia permanente (edifici, strade, infrastrutture, aree pavimentate) sia reversibile (cantieri, piazzali, impianti, aree estrattive non rinaturalizzate);
- il consumo di suolo rappresenta un fenomeno associato alla perdita di una risorsa ambientale primaria, determinato dall’occupazione di superfici agricole, naturali o seminaturali e dal conseguente incremento della copertura artificiale del territorio;
- tale fenomeno è legato principalmente alla costruzione di nuovi edifici, insediamenti produttivi e infrastrutture, nonché all’espansione urbana e alla trasformazione di aree interne ai centri abitati;

CONSIDERATO CHE:

- il monitoraggio del fenomeno è garantito annualmente dal Sistema nazionale per la protezione dell’ambiente (SNPA), attraverso l’Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) e le agenzie regionali, tra cui ARPAV per il Veneto;
- i dati più recenti evidenziano una situazione particolarmente critica in Veneto, con numerosi comuni che superano il 30 per cento di suolo consumato, in particolare nelle aree urbane di Padova, Venezia, Treviso e Vicenza, nonché nei territori limitrofi;
- il fenomeno risulta diffuso anche nelle aree della pedemontana e nel triangolo Venezia-Treviso-Padova, caratterizzate da elevata dispersione urbana;
- nel 2024 si è registrato un incremento del consumo di suolo pari allo 0,33 per cento, superiore alla media nazionale e tra i più elevati in Italia;

- in termini assoluti, il consumo netto di suolo ha interessato 609 ettari nell'ultimo anno, in aumento rispetto all'anno precedente e in controtendenza rispetto al dato nazionale;
- tali trasformazioni risultano in parte connesse alla realizzazione di grandi infrastrutture, poli logistici e commerciali e impianti energetici;

RILEVATO CHE:

- gli obiettivi europei e internazionali prevedono l'azzeramento del consumo di suolo netto entro il 2050; il contenimento del degrado territoriale entro il 2030; l'allineamento del consumo di suolo alla crescita demografica reale;
- la Regione del Veneto, con la legge regionale 6 giugno 2017, n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio'", ha già posto l'obiettivo di contenere progressivamente il consumo di suolo fino al suo azzeramento;
- risulta necessario rafforzare le politiche di rigenerazione urbana e di riuso del patrimonio edilizio esistente, quali alternative concrete all'espansione insediativa;

EVIDENZIATO CHE:

- in Veneto, le ricorrenti e frequenti alluvioni, che si alternano a periodi di grave siccità, rendono evidente l'estrema fragilità del nostro territorio e le gravi conseguenze dell'impermeabilizzazione del suolo, ormai non più in grado di garantire il naturale deflusso delle acque;
- la rigenerazione urbana rappresenta un'alternativa strategica al consumo di suolo, poiché, privilegiando interventi sul patrimonio edilizio preesistente, limita l'impermeabilizzazione di aree vergini ed evita il proliferare dei c.d. "vuoti urbani", salvaguardando al contempo il paesaggio e l'ambiente;

RITENUTO CHE:

- il contenimento del consumo di suolo costituisca una priorità strategica per la tutela ambientale, la resilienza territoriale, la sicurezza idrogeologica e la qualità della vita;
- sia fondamentale incentivare interventi di rigenerazione urbana, recupero e demolizione di edifici incongrui o dismessi, riducendo al contempo la pressione sulle aree libere;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

a valutare l'opportunità di stanziare risorse da destinare al Fondo regionale per la rigenerazione urbana sostenibile e per la demolizione, quali alternative strategiche al consumo di suolo.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 46
Voti favorevoli	n. 45
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Anna Maria Bigon

IL PRESIDENTE
f.to Luca Zaia

